Anno XVII — Mercoledì 30 Maggio 1883 — N. 128

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 26 maggio contiene:

1. Nomine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 26 aprile che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Saponara, comune di Palazzo San Gervasio.
3. Id. che costitinisce in ente morale la Casa della Divina Provvidenza in Lavagna.
4. Id. che autorizza il municipio di Gioia del Colle ad accettare un lascito.
5. Id. 10 maggio che autorizza la direzione del Debito pubblico ad annullare alcuni titoli di debiti redimibili.
6. Id. 11. maggio che istituisce un ufficio di registro nel comune di Raccaia (Messina).
7. Dispos. nel personale dipendente dal ministero dell' interno.

Esposizione Generale Italiana in Torino 1884.

Il Comitato esecutivo della detta Esposizione ha diramata la seguente circolare:

Invitando l'Italia ad una rassegna generale de' suoi prodotti; chiamandola a rendersi ragione del suo patrimonio scientifico e delle sue condizioni economiche ravvivate dagli ampliati mezzi di comunicazione, dai più larghi sbocchi internazionali, dai nuovi trattati di commercio, dalle meravigliose applicazioni dell'elettricità; invitandola a rinnovare a Torino le maggiori prove, che valgano a rendere più estesa e completa la rivelazione avvenuta due anni or sono per la memorabile iniziativa di Milano, intendevamo ad uno di quei fatti che lasciano una traccia incancellabile nella vita politica e civile di una Nazione.

Il nostro pensiero fu raccolto con mirabile concordia di affetto, e le adesioni che da ogni ordine di cittadini, e da ogni parte della Penisola vennero a sostenerci nell'opera intrapresa, l'appoggio efficace del Governo, l'alto patronato di *Umberto I*, ci hanno dato piena e sicura promessa che *l'Esposizione Generale* che avrà luogo in Torino nel 1884 sarà degna dell' Italia che pensa, che studia, che lavora.

Pochi mesi ci separano ancora dal solenne avvenimento, e noi sentiamo il bisogno di rivolgere un'ultima parola alle Giunte distrettuali e locali, le quali hanno diviso con noi il lavoro della preparazione, agli Instituti pubblici, alle Camere di Commercio, ai Comizi Agrari, alle Associazioni Operaie, a tutti coloro che ci hanno prestato un così largo contributo di opere e di consigli per ringraziarli dell'efficace loro concorso e pregarli di volere con nuova lena riassumere i loro lavori diretti a sciogliere nobilmente il voto della Nazione. Nessuna Provincia può mancare a questa grande e nobile gara della scienza e del lavoro. — Scienzati, Artisti, Industriali, quanti sono in Italia che lavorano ed intendono alla sua prosperità, ed hanno in cuore il sentimento e la coscienza dei grandi interessi economici e morali che vi si collegano, tutti devono accorrere a rendere più completa e più splendida la dimostrazione nazionale.

Il Comitato è lieto intanto di poter annunciare che un ampio concorso di Espositori è ormai assicurato; che moltissimi altri hanno annunciata la loro adesione; pochi i restii che attendono l'ultima ora; che già si sta lavorando ne' suoi uffici alla designazione delle aree richieste; che straordinarie agevolezze sono state dal Governo accordate nei trasporti ferroviari e marittimi; che ogni cura verrà posta perchè gli Espositori non abbiano a sottostare ad alcuna indebita gravezza; che oltre i premi stabiliti dal Comitato medesimo, altre distinzioni sono decretate dal Governo e da pubblici e privati Instituti a testimonianza di pubblica benemerenza.

Nessuno dei migliori manchi al Concorso Nazionale del 1884. — Questa deve essere la parola d'ordine da un capo all'altro d'Italia; questa la cura, questo l' intento che ci deve raccogliere, onde da un più ampio e severo studio di sè medesima possa l' Italia attingere la piena coscienza delle sue forze, dirette ora a raggiungere nel campo economico quella indipendenza e quella prosperità che ha potuto nel campo politico così felicemente conquistare.

Torino, 25 maggio 1883

La famiglia Garibaldi a Caprera.

Genova 29. Ieri sera alle ore 5 partiva da Genova alla volta di Caprera il generale Stefano Canzio col figlio Mameli.

Alla stessa ora d' ieri da Civitavecchia partivano pure Menotti Garibaldi e Ricciotti; oggi da Livorno partirà pure la signora Francesca coi figli Manlio e Clelia.

Tutta la famiglia quindi, converrà all' isola di Caprera per commemorare l' anniversario del 2 giugno ed eseguire le ultime volontà del Generale.

Mancherà sola al pietoso convegno la signora Teresita Canzio Garibaldi, trattenuta per indisposizione in Genova.

A Mosca.

Mosca 28. L'Imperatore percorse iersera in vettura la città senza scorta per vedere l'illuminazione.

Mons. Vannutelli fu ricevuto oggi dall' Imperatore.

Da stamane l' Imperatore e l' Imperatrice ricevono le felicitazioni nella sala di Sant'Andrea seduti sul trono. Entrò primo il clero. Il ricevimento del Corpo diplomatico cominciò a mezzodì. Gli ambasciatori recaronsi tutti al Kremlino in uniforme ed in carrozze di gala; poi sfilarono davanti al trono tutti i generali, dignitari, ufficiali, marescialli e nobiltà. La delegazione di Semstro, i sindaci delle grandi città, le deputazioni della provincia della Vistola, di Finlandia e di altri paesi sottoposti all' Imperatore portavano numerosi doni consistenti principalmente in gioielli russi.

Nel manifesto imperiale pubblicato stamane sono numerose le onorificenze accordate dall' Imperatore. Il conte Tolstoi ricevette l'ordine di Sant'Andrea. Stassera verrà rinnovata l'illuminazione del Kremlino. Domani sera avrà luogo il ballo in costume a Corte.

Mosca 29. La cerimonia delle congratulazioni ufficiali alla coppia coronata presentava uno spettacolo imponente per le svariatissime fogge nei costumi dei personaggi che vi presero parte.

Lo Czar vestiva l'assisa di maresciallo e portava l'ordine di Sant'Andrea.

La Czarina indossava uno stupendo abito di velluto color di cielo tempestato di brillanti e ricamato in oro.

Alla sinistra dei sovrani sedeva il principe ereditario e tutti i granduchi.

A destra le granduchesse Alexandrovna, Paulovna e tutte le dame di corte.

Dietro i granduchi avevano preso posto alcuni corrispondenti della stampa.

La cerimonia è proceduta in pienissimo ordine.

Questa sera ha luogo il gran ballo alla corte imperiale.

Mosca 29. L'ambasciatore inglese recandosi a mezzodì al Kremlino per felicitare l' Imperatore ebbe la vettura spezzata completamente da un urto con un'altra vettura nel momento che passava sotto la porta Spaskha. L'ambasciatore rimase illeso ed assistette alla cerimonia.

Tutti i sovrani diressero telegraficamente felicitazioni all' Imperatore nell'occasione della incoronazione. Il dispaccio dell' Imperatore Guglielmo è lunghissimo e particolarmente cordiale. Lo Czar rispose che aveva la coscienza della responsabilità che imponegli l' incoronazione e che sperava nell'aiuto della Provvidenza per compiere fino alla fine la sua missione.

Il ballo a Corte è stato splendido. L' imperatore e l' imperatrice vi restarono dalle 9 1/2 alle 11; ballossi la danza polacca, terminata la quale i sovrani, i principi e gli ambasciatori circondati dai ciambellani, paggi, scudieri ecc., fecero una passeggiata nelle sale. Nella gran sala erano esposte le corone imperiali ed i monti di tutti i doni ricevuti oggi, ascendenti a parecchie centinaia, meravigliosi per arte e ricchezza. Dai saloni dominavasi tutta l' illuminazione del Kremlino. Lo spettacolo fantastico era di uno sfarzo insuperabile.

Mosca 29. Anche oggi vi furono ricevimenti e felicitazioni alle Loro Maestà. Sfilarono davanti il trono i sindaci della città e provincie, i funzionari e i rappresentanti di parte della nobiltà dell' impero e molti ufficiali. Monsignor Vannutelli fu ricevuto dall' imperatore e poscia dall' imperatrice. A stassera ballo al palazzo del governatore generale. Vi assisteranno i sovrani.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 29. Il *Diritto* dice che Farini e Depretis si trattennero oggi lungamente in amichevole cordiale colloquio.

Nessuna decisione fu presa intorno alla nomina dei segretari generali. Quindi tutte le notizie dei giornali a questo riguardo, sono per lo meno premature.

Contrariamente alle informazioni mandate a qualche giornale, l'on. Crispi non ha ancora presentato alcuna interpellanza sullo scioglimento della crisi.

Padova 29. Un lutto della scienza. È morto l'illustre prof. Raffaele Minich. Da alcuni giorni era malato, ma non si poteva credere così vicina la catastrofe.

Brescia 28. Circa 300 pillattieri si posero in sciopero, chiedendo un aumento di mercede.

Torino 28. È sparito da Torino il comm. Zerboglio, notaio e speculatore, il quale sebbene possedesse un paio di milioni e forse più, ha preso il volo per altri lidi, lasciando una ingentissima quantità di debiti, formanti in tutto un totale che si prevede enorme.

Gallarate 28. Una barca pescherecia condotta da un individuo di Oleggio ritornando carica di operai addetti ai lavori del Canale Villoresi la sera del 26 colò a fondo tra Castelnovate e Vissola. Ignota è la causa del disastro Delle 26 persone di cui era composto il carico 17 perirono.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Serajevo 29. Nicolic ha conferito con la deputazione trentina, promettendo di appoggiare il progetto di una colonia trentina presso Konjica, la quale sarebbe capace di 200 famiglie che sono ormai pronte ad emigrare.

— L'altrieri sera in una trattoria a Wahring presso Vienna una quarantina fra dragoni e ulani commisero degli eccessi a danno dei civili colà convenuti.

Parecchi fra questi riportarono gravi ferite. Gli eccedenti facendo uso della sciabola cacciarono da quel locale tutti i civili, compreso il commissario di polizia che era d' ispezione e che dovette rifugiarsi in una casa vicina.

Francia. Nizza 29. Il *Petit Nicois* commenta la visita di Moltke in Italia ed afferma che le sue escursioni ebbero uno scopo politico-militare. Esso collega con questo viaggio le parole di Mancini sulla triplice alleanza e si preoccupa dell'avvenire.

Parigi 29. Fu ordinato a Kerdaradec di fermarsi a Saigon e di non andare a Hue.

(Senato) Berenger protesta contro la soppressione dei cappellani e la laicizzazione negli spedali in nome della libertà di coscienza; invita il ministro ad opporsi al fanatismo dell'amministrazione dell'assistenza pubblica e del consiglio municipale di Parigi, che ferisce i sentimenti religiosi degli ammalati. Il ministro dell' interno risponde che fece tutto il possibile per assicurare la libertà del culto negli ospedali, e che intavolò coll'arcivescovo dei negoziati che sono falliti. Riconosce che vi hanno ospedali ove i cappellani e le suore sono necessari. Dopo replica di Berenger, l' interrogazione è esaurita.

Germania. Berlino 28. I giornali ufficiosi contengono un comunicato abbastanza violento per le supposizioni sul viaggio di Molke, da parte della stampa francese ed italiana. Il comunicato deplora l'animosità francese, e più ancora il contegno d'una stampa puerile.

Inghilterra. Londra 28. Assicurasi che privati cittadini degli Stati Uniti dell' Inghilterra hanno offerto agli ambasciatori malgasci di appoggiare con denaro e uomini, munizioni ed armi la resistenza contro la Francia.

È certo che se non dall' Inghilterra, certo dagli Stati Uniti verranno mandati soccorsi ai malgasci e specialmente fucili moderni da essi chiesti più insistentemente.

Rumania. Vienna 28. Si ha da Bukarest che è stata scoperta una congiura allo scopo di assassinare il Re Carlo nel monumento in cui si sarebbe recato all' inaugurazione del Parlamento. A capo della congiura erano due polacchi e ne facevano parte alcuni moldavi.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (47) contiene:

1. Sunto di notifica. L'usciere Bruniera ha notificato al sig. Gollob Francesco di Oberlaibach (Austria) che a richiesta della Esattrice Comunale di Udine venne eseguito al confronto di esso Gollob pegno presso terzi sulla somma di l. 10,000 e ciò fino alla concorrenza di l. 9100 per imposta erariale ricchezza mobile oltre le spese, e nel tempo stesso ha citato esso sig. Gollob a comparire avanti il r. Pretore del I Mandamento di Udine il 7 luglio p. v.

2. Sunto di notifica. L'usciere Brugnera ha notificato alla Ditta Sehenker e C. di Vienna che a richiesta dell' Esattrice comunale di Udine venne eseguito al confronto di essa Ditta pegno a mani terze su somme dovute alla Ditta debitrice e ciò fino alla concorrenza di lire 472.26 per imposta erariale ricchezza mobile oltre le spese, ed in pari tempo ha citato essa Ditta Sehenker e C. di Vienna a comparire avanti il r. Pretore I Mandamento di Udine il 7 luglio p. v.

3. Revoca di mandato. Il Parroco di S. Stefano in Comune di S. Maria la Longa reca a pubblica conoscenza di avere revocato ogni facoltà conferita alli Rotta Francesco e Leonardo Ursella di Buja col mandato 6 luglio 1880.

4. Sunto notifica sentenza. L'usciere Zorzutti del I Mandamento di Udine a richiesta di Chiabai Giovanni di Tribil di Sopra, ha notificato a Chiabai Giacomo di Steimbruch copia della sentenza del Pretore di Cividale che ammette formazione d'asse e divisione della sostanza abbandonata da Chiabai Antonio.

5. Avviso di secondo esperimento d'asta. Caduto deserto il primo incanto per l' appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per 3 anni del tronco di strada nazionale n. 51-bis fra Piani di Portis al bivio della Pontebbana ed il principio dell' abitato di Tolmezzo per la presunta annua somma soggetta a ribasso d'asta di lire 6540, si rende noto che il 4 giugno p. v. si terrà presso questa Prefettura un secondo esperimento d'asta. (*Cont.*)

Adunanza elettorale. Questa sera alle 8 avrà luogo nei locali della Società politica popolare (Via Mercatovecchio, 4, piano primo) la già annunziata adunanza per la nomina di un Comitato avente l' incarico di promuovere un'Assemblea che fissi i criteri delle elezioni amministrative.

A questa seduta, oltre gl' invitati del giorno 28 p. p., possono intervenire anche altri che abbiano a cuore l'interesse del loro paese, e ciò senza distinzione di partiti politici e di classi sociali purchè sieno elettori ammistrativi.

Esposizione Provinciale nel 1883. Diciottesimo Elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi; (*Cont. e fine*).

922. Quaglia Teresa, Pordenone, tele colorate, filati tinti e misti.
923. D'Olivo Francesco, id., offellerie.
924. Aman e Wepfer, id., filati e tessuti di cotone.
925. Sam Antonio fu Gaetano, Tiezzo (Pordenone), attrezzi per la trattura della seta.
926. Bortanzon Francesco, Pordenone lavori da legnaiolo.
927. Corgazzi Luigi, id., trebbia.
928. Pignatelli Antonio, id., cornici intagliate.
929. Pignatelli Francesco, id., disegni artistici a matita.
930. Marta Antonio, id., cornice intagliata.
931. Sam Antonio fu Gaetano, Tiezzo (Pordenone) vino.
932. Marini e Giacomini, Pordenone, cappelli di feltro di paglia e berretti.
933. Orti Pietro, id., incanatorio per seta.
934. Rizzardo Lodovico, id., busto in gesso.
935. Società operaia, id., lavori di disegno della scuola annessa alla S. O.
936. Masatti Giorgio e figlio, id., gruppo costruzione serramenti.
937. Panciera di Zoppola G. Silvio, Zoppola (Pordenone), studi microscopici e monografia.
938. Torres e Comp., Pordenone, coperte lana.
939. Fadiga Luigi, Sacile, apparecchio elettrico.
940. Morpurgo comm. de Nilma, Vardo di Brugnera (Sacile), disegni di case coloniche.
941. Morpurgo comm. Nilma, id. semi frumento.
942. Morpurgo comm. Nilma, id., frutta in sorte.
943. Comiso fratelli, Casier (Sacile), istrumenti agrari.
944. Carnielli Giovanni, Brugnera (Sacile) tavolino intarsiato.
945. Sostero dott. Giov. Batt., Vito d'Asio (Spilimbergo), vino.
946. Sostero dott. Gio. Batt., id., disegni di stalla e casina modello.
947. Gasparini Antonio, Travesio (Spilimbergo), quadri ad olio.
948. Municipio di Travesio (Spilimbergo) saggi pietra dolce e marmorata.
949. Cristofoli Pietro, Travesio (Spilimbergo) mastelle per acqua.
950. Tositti fratelli, Castelnuovo (Spilimbergo), paste uso Napoli.
951. Cozzi Domenico, id., botticella per vino.
952. Quas Giovanni, Redona di Tramonti di Sopra (Spilimbergo), zoccoli.

Alla inaugurazione del monumento ai fratelli Cairoli, fattasi domenica 27 corr. a Roma, la nostra Società dei Reduci era rappresentata dall' on. Seismit-Doda deputato di questo collegio.

La Società dei Reduci di Pordenone era rappresentata da apposita Commissione composta dei sigg. Ellero Enea, Polese Antonio, Pielli Domenico, Baldissera Giacomo e Brusadini Giorgio.

L'arco Bollani. Ci congratuliamo coll'onorevole Giunta Municipale vedendo che alfine fu demolita quella brutta muraglia che stava a ridosso del coperto delle Loggie di San Giovanni dal lato nord, la quale muraglia, oltre che essere pesante di forma copriva la parte superiore del maestoso arco, su cui anticamente poggiava il Veneto Leone.

Quell'arco (eretto in onore del Luogotenente Domenico Bollani per le sue previdenti disposizioni onde allontanare il terribile contagio della peste e per sedata rivolta) ha una importanza storica grandissima e merita d'essere con ogni cura conservato.

Li onorevoli signori preposti alla cosa pubblica da varii anni a questa parte (intendo di comprendere anche tutti coloro che hanno cessato d' esserlo) meritano l'approvazione dei cittadini, per molte innovazioni fatte alla nostra città, e, più che tutto, per il ristauro delle Loggie di San Giovanni, da essi deliberato e condotto ora felicemente a compimento.

Cacciato giù ora quel muro, l'arco suddetto rimane a nudo, ed è disgustoso a vedersi lo stato di rovina in cui si trova, dall'attico fino alla base. Perciò vogliamo sperare che, come si fece delle Loggie, non andrà a lungo che si farà anche di quella maestosa opera del Palladio.

A. Picco

Il Consiglio dell'Associazione agraria Friulana è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabato 2 giugno p. v., ore una pom., pel seguente oggetto:

Ordine del giorno motivato da proporsi in Comizio pubblico circa l'attuale progetto di legge per la perequazione fondiaria.

Il Bullettino dell'Associazione agraria Friulana (n. 22) del 28 corr. contiene:

Associazione agraria friulana; seduta consigliare ordinaria; seduta consigliare straordinaria. — Mostra provinciale a premi di riproduttori bovini. — Studi sul carbonchio in Friuli (T. Zambelli). — Un pericolo per l'agricoltura italiana. — La popolazione e l'agricoltura in Italia. — Viti tubercolose a gambi

annuali. — Sete e bachi (C. Kechler). — Rassegna campestre (A. Della Savia). — Notizie sui mercati. — Note agrarie ed economiche. Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo. — Stagionatura delle sete. — Notizie di Borsa. — Osservazioni meteorologiche.

Ospizi marini. Primo elenco delle offerte pagate al Comitato friulano dell'Ospizio Marino Veneto pel 1883.

Banca Nazionale l. 100, Monte di Pietà l. 100, Cassa di Risparmio l. 100, co. Margherita di Toppo l. 100, Banca Popolare Friulana l. 50, Giacomelli Carlo l. 25, Colloredo marc. Paolo e consorte l. 10, Gio. Batt. Cantarutti l. 5, Braidotti Andrea l. 5, Colloredo co. Giovanni l. 5, Baldini Attilio l. 5, Mangilli marc. Francesco l. 5, Bertuzzi Nicolò l. 5, Masciadri Pietro l. 5, Gambierasi Paolo l. 5, Cagli Felice l. 5, Agostino Volpato l. 5, Luigi Comessatti l. 5, Pittana e Springolo l. 5, Fratelli Andreoli l. 5, Giuseppe Tomadini l. 5, Armellini Luigi l. 5, Fratelli Dorta l. 5, cav. Marco Volpe l. 10, Caratti co. Francesco l. 5, Braida Luigi l. 5, Jacuzzi Alessio l. 10, avv. Dabalà dott. Antonio l. 5, co. Enrico di Colloredo e consorte l. 15, Fabio Cloza l. 5, Ciriano Comelli l. 5, Carolina ed Elio Morpurgo l. 5, Fabris Libero l. 5, Minisini Francesco l. 10, co. Settimio Ottelio l. 5, Carolina Perusini-Cumano l. 20, Colloredo Leandro l. 5, Nadig Lucia l. 5, Ceria Celestino l. 5. — Totale l. 685.

La moneta divisionaria nei piccoli Comuni. Il ministro delle finanze, prevedendo che nei piccoli Comuni potesse talvolta far difetto la moneta divisionaria, ha provveduto affinchè gli intendenti di finanza, sulla proposta dei sindaci, vidimata dal prefetto, possano far consegnare agli esattori dei Comuni, contro l'equivalente in biglietti consorziali, quella quantità di moneta divisionaria che fosse riputata necessaria a rimpiazzare nei Comuni medesimi i biglietti di piccolo taglio.

Riconoscimento giuridico delle Società dei Reduci. Nel Congresso dei Reduci riunito in Roma, venuto in discussione il tema del riconoscimento giuridico delle Società dei Reduci, fu approvato all'unanimità l'ordine del giorno seguente:

« L'assemblea, convinta del diritto al riconoscimento giuridico, dà mandato alla Presidenza di provocare la sanzione legislativa per ottenere il diritto stesso, raccomandando ad essa che non vincoli la loro autonomia e indipendenza, e respingendo anzi fin d'ora l'ingerenza governativa che potesse menomamente violarle. »

Una domanda. Si potrebbe sapere dalla Direzione della Società operaia se l'on. Seismit-Doda ha accettato di assumere l'incarico, conferitogli dal Consiglio, di patrocinare il Lavoro Nazionale ??

Un socio.

Sussidii ai Comuni. Dalla Commissione centrale per i prestiti ai Comuni, furono approvate le domande di molti Comuni, che intendono di migliorare gli edifici scolastici.

Servizio dei vaglia postali. Alla Direzione generale delle poste si stanno preparando nuove disposizioni regolamentari pel servizio dei vaglia postali. Pare probabile che le nuove disposizioni andranno in vigore col 1 luglio. Si dice che colle nuove disposizioni saranno risoluti alcuni gravi problemi, e fra gli altri quello dei vaglia non recapitati, il cui valore, fino ad ora, dopo i 5 anni di prescrizione, andava a beneficio dell'erario, ed ora dopo un anno sarebbe rimesso al mittente.

Quattro aquerelli, tratti dal vero, opera recente del distinto artista Carlo Cragnolini di Gemona, sono da qualche giorno visibili nelle vetrine della cartoleria Peressini in Mercatovecchio, e attraggono l'attenzione di tutti i passanti.

Sete e bachi. L'atteggiamento degli affari nella decorsa settimana rimase assolutamente invariato. Si domanda qualche cosa in tutti gli articoli, ma ristrettivamente al bisogno giornaliero, tentando sempre il compratore di ottenere una qualche frazione di concessione sul prezzo pagato in precedenza, e si considera già un'occasione favorevole se riesce di collocare qualche lotto all'ultimo limite ottenuto. La fabbrica è sempre attiva e sembra anzi che le commissioni in previsione possano avere abbastanza importanza specialmente per l'America; ma si vuole attendere l'esito dell'imminente raccolto per avere una norma sull'atteggiamento dei prezzi delle nuove sete prima d'iniziare affari di rilievo. Variazioni sensibili sui corsi odierni non sono d'attendersi che dopo valutata l'importanza del raccolto, e generalmente si crede che se questo risulterà discreto si reggeranno all'incirca i prezzi odierni, i quali sono suscettibili di quale ulteriore ribasso se il raccolto sarà buono, o viceversa di miglioramento, non mai rilevante, se sarà sfavorevole. Fino ad ora la prospettiva è buona, senza escludere la possibilità d'un mutamento al momento critico della salita al bosco.

I bachi sono generalmente verso la terza dormita. La foglia si sviluppò straordinariamente ed oramai si è assicurati che non farà difetto quand'anche i bachi continuassero a progredire senza guasti. Qualche ineguaglianza nelle levate è osservata in varie località, nelle razze gialle ed incrociate particolarmente, ma in generale le notizie sono soddisfacenti.

Il caldo che fa questi giorni e la ottima condizione della foglia fanno si che i bachi procedono rapidamente. È di somma importanza tenerli ben radi, somministrare di frequente la foglia tagliata e mantenere i locali ben arieggiati, evitando gli sbalzi di temperatura. Spazio, cibo frequente ma non soverchiamente abbondante, ambienti sani e pulitezza, sono tutte condizioni necessarie per avere bachi robusti e quindi bozzoli di qualità buona con pochi scarti. (Dal Bullett. dell'Ass. Agr. Friu.)

C. Kechler

Un disgraziato e fatale accidente. Scrivono da Udine, 28 maggio, all'*Adriatico*: «Pervenne notizia sicura di un fatto gravissimo avvenuto la mattina del 26 corr. verso il confine austro-ungarico in quel Canebola. Le guardie di Finanza Ferrarese e Didimi scorsero un contrabbandiere proveniente dall'Austria, il quale si pose a precipitosa fuga. Le guardie lo inseguirono, ma in un punto ove il terreno era accidentato la guardia Ferrarese inciampò e cadde. E nella caduta il moschetto, carico a mitraglia, andò a colpire il contrabbandiere, certo Floreano di Masarolis, il quale morì di lì a poco.

Egli lascia moglie e figli.

Vi garantisco autentiche queste informazioni che smentiscono assolutamente altri fantastici racconti che produssero qui pessima impressione.»

Calendario Generale per l'anno 1883. Essendo imminente la pubblicazione del *Calendario Generale* per l'anno 1883 a cura della Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*, gli editori pregano coloro che desiderano di farne acquisto d'inviare *al più presto* la loro adesione coll'importo in lire 10.

Biglietti da lire 25. Tutti gli istituti preparano i biglietti da lire 25, alla cui emissione furono autorizzati dalla legge 7 aprile 1881; ed è probabile che qualche istituto li emetta assai presto.

Monete false. I *galantuomini* che si applicano con zelo indefesso allo studio delle monete dello Stato per imitarle, hanno, a quanto pare, posto diggià in circolazione dei *pezzi da lire 2* perfettamente fabbricati e che portano il conio del 1883. Sono riconoscibili alla mancanza della parola *Fert* ed al suono plumbeo. Questo pseudo-augento ha fatto la sua comparsa sulla piazza di Ancona i giorni passati.

Pellegrinaggio nazionale a Roma. A Firenze si sta progettando un nuovo pellegrinaggio nazionale a Roma alla tomba del Gran Re, pel 9 gennaio 1884, al fine di solennizzare il 25 anniversario del memorando 1859, in cui il Gran Re sguainò la spada e fece appello agl'italiani per conseguire l'italico risorgimento.

L'iniziativa del pellegrinaggio è stata presa da una Commissione provvisoria, che ha sede in Firenze, via S. Spisito, 5, primo piano.

Il signor Procuratore Cisotti ha letto nell'adunanza dell'8 febbraio 1883 all'Ateneo Veneto un suo discorso « Sulle condizioni della nostra Legislazione rispetto alle esigenze del civile progresso ».

Quanto prima ne daremo una recensione.

Istituto Filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi. Un aspetto dei più vaghi presentava l'altra sera il Teatro Minerva abbellito da tante gentili signore e signorine che occupavano per intero le due prime loggie, i palchi e buona parte della platea. Il sesso forte, irrequieto e vagante, era anch'esso rappresentato da una distinta maggioranza.

Alle 8 3[4 si alzò la tela ed in allora abbiamo potuto vedere che *Il cattivo mobile a 13 anni,* della signora Bianchi Dina, non era altri che il signor A. Zuccaro, un ragazzetto che disimpegna la sua parte benino e promette di diventare un buon dilettante. Della signorina Augusta Simoni, di quella cara fanciulla tutta intelligenza e sentimento, non occorre che vi parliamo; tutti conoscono il modo con cui essa recita, per cui gli è chiaro non possa aver lasciato in chiunque l'ascolto se non una graditissima impressione. Brava e disinvolta anche la Sommer, graziosina la Puppati; il sig. Sommer poi, un *zio Bonelli* veramente modello. A commedia finita, quei piccoli grandi artisti furono per due volte chiamati dagli applausi agli onori del proscenio; però assieme ad essi avremmo voluto vedere anche la signora Simoni che, amante com'è dell'Arte, con tanta pazienza ed amore li istruisce.

Ed ora eccoci alla commedia *Fuoco al Convento*.

Pare impossibile, eppure è vero; certi lavori quatunque colla barba grigia hanno sempre una prerogativa, quella cioè di non invecchiar mai; tra questi mettiamo pure la bella commedia di Amilcare Bellotti che abbiamo ultimamente intesa, sulle stesse scene, da quel gioiello d'artista che è la Prosdocimi.

La parte di Adriana era sostenuta dalla signorina Maria Simoni; noi non crediamo di esagerare asserendo che in certi momenti essa non ha avuto nulla da invidiare a quella valente Artista.

La signorina Simoni nel sostenere quel carattere ha due grandi vantaggi, due vantaggi di somma importanza: l'età, e quel certo che d'ingenuo che non è arte ma natura.

Non è dunque a stupire se essi, uniti alle altre doti di cui natura la fornì, e ch'essa contribui ad arricchire mercè lo studio e l'esercizio, abbia saputo trarre dalla sua parte un effetto tale da lasciarne tutti compresi d'ammirazione e meraviglia. Durante l'azione e dopo fu tanto applaudita che dovette presentarsi per ben sei volte a salutare al proscenio.

In questa commedia abbiamo fatto conoscenza di un nuovo dilettante che si cela sotto il pseudomino di Ribonutti.

Ha molta disinvoltura, e sta bene in scena, quello che gli manca gli è un po' di brio; siamo certi che riproducendosi non tarderà ad acquistare anche quello.

Bene anche il sig. Soli; un'altra volta però si faccia attaccare un po' meglio i favoriti per evitare poscia d'incollarseli sulla scena; non è la prima volta che dobbiamo rilevare un tale inconveniente. Il sig. Modenese non era troppo a posto.

Chiuse il trattenimento la commedia in un atto del Coletti *Il Maestro del Signorino,* giuocata abbastanza bene dalle signorine Modenese e Cossetti e dai signori Soli e U. Kiussi.

Uniforme della Banda cittadina. Veniamo assicurati che il Municipio pensi finalmente a modificare la divisa della Banda cittadina, riducendola in modo che soddisfi più che non ora alle esigenze ed ai gusti dell'estetica. Meglio tardi che mai, diremo noi, che tante volte abbiamo speso parole su questo argomento.

A questo proposito ci piace far osservare che da qualche giorno il signor Antonio Fanna tiene esposto in una vetrina del suo negozio un cappello della nostra musica, da lui ridotto ad una forma che ci soddisfa e ci piace. Non sarebbe egli il caso d'addottarlo tanto più che non si tratterebbe che della riduzione di quello attuale?

Reduce dalla Germania. Un povero villico dei pressi di Tavagnacco, carico di famiglia, scarso di mezzi, s'era poche settimane fa recato in Germania al lavoro. Aveva già spedito un piccolo aiuto a' suoi, quando ieri tornava a casa in persona. Tornava, ma zoppicante, lamentoso; aveva una gamba tutta piagata che buttava sangue.

L'infelice villico ricevette accidentalmente, mentre era sul lavoro, una schioppettata a pallini in quella gamba: i pallini rimasero dentro: egli non volle ricoverarsi all'ospitale per terrore dell'amputazione. Un ricco benefico di quei luoghi lo soccorse dei mezzi di rimpatrio fino a Udine ed egli da Udine si avviava dolorosamente verso il paesello natio.

Alcuni contadini ne ebbero compassione e lo presero in carretta con sè.

Immaginiamoci la sorpresa della famiglia quando lo vide capitare a casa in quel misero stato!

Fontana a Paderno. La fontana che si trova in Paderno all'estremità del borgo principale, quasi in vicinanza della strada Udine-Tricesimo, ha qualche cosa in sè che ricorda proprio i tempi primitivi.

Dal mezzo di una pietra della superficie di 5 metri circa, appoggiata al muro di una casa, sporge un cannello dal quale esce continuamente l'acqua che viene raccolta in un mastello; dopo averne riempiti i recipienti, quei buoni villici devono chiudere il cannello con un turacciolo di legno affine di impedire che l'acqua, riempiendo il mastello, non si riversi poi per tutta la contrada. Non abbiamo dunque ragione di dire che tutto ciò ci ricorda i beati tempi quando per bere si adoperavano le mani e per vestirsi le foglie di fico? La frazione di Paderno è sotto la dipendenza del Comune di Udine; ci fa meraviglia quindi che l'ing. Puppati, ch'ebbe la direzione e sorveglianza della costruzione del relativo acquedotto, non abbia pensato a proporre al nostro Municipio l'acquisto di una pompa aspirante e la costruzione di un serbatoio.

Non ha egli pensato all'inconveniente che ne deriverebbe se qualche bell'umore si prendesse il capriccio una qualche notte di levare il turacciolo che chiude il cannello, ed allagare così l'intera contrada?

Se non ci ha pensato l'ingegnere, ci sia lecito sperare vi penserà almeno il Municipio.

Spettacolo straordinario. Da ieri si vede affisso alle cantonate un avviso o piuttosto un gruppo di vignette di carattere mimo-fantastico-danzante con queste sole parole:

Teatro Minerva — Spettacolo straordinario — 3 rappresentazioni.

Lettori, indovinate voi qualche cosa?

E neppur noi. Dunque.... *Attendiam.....* come il coro dei guerrieri nella *Norma.*

Ultime notizie. Veniamo in questo momento a sapere di che si tratta. Reduce da Gorizia è oggi giunta in Udine la Compagnia mimo-danzante Chiarini, la quale, come ne annunzia il preavviso, si produrrà per tre sole rappresentazioni sulle scene del nostro Minerva.

La Compagnia, che è molto numerosa, ci si dice fornita di buoni e belli elementi, sicchè siamo certi che gli amatori dell'arte mimo-coreografica non mancheranno di accorrere numerosi alla prima rappresentazione, che con tutta probabilità avrà luogo domenica p. v.

L'emulo di Bargossi. Un'avviso, distribuito questa mattina per la città a centinaia di copie, ci dice che il celebre corridore Marco Petracco di Trieste, prima di recarsi in America, vuole in questa città, per una sol volta, dar prova della sua robustezza polmonare e dell'agilità delle sue gambe.

Egli quindi avverte, che questa sera alle ore 6 1[4, in Piazza d'Armi, avrà l'onore di presentarsi al gentile e cortese pubblico udinese facendo il giro del giardino per ben 40 volte consecutive impiegando 89 minuti.

La corsa verrà rallegrata dalla banda del 9° Reggimento fanteria gentilmente concessa dal sig. colonnello. Siccome sull'avviso stesso non si parla di prezzi d'entrata, così ognuno potrà godere lo spettacolo, anche se la saccoccia si trovasse quasi al verde. Basterà che ci sia quel poco che valga a dimostrare il buon cuore degli astanti.

Ricerca d'un ragazzo. Certo Luigi Visintini, figlio del villico Gio. Batta di Pradamano, da 22 giorni è scomparso di casa, e sino ad oggi vane riuscirono tutte le indagini per conoscere il luogo dove si è rifugiato. Farà perciò opera pietosa colui che potesse darne notizia ai genitori che vivono nella massima angustia. Il ragazzo ha l'età di circa 14 anni, è robusto di complessione, di carnagine bianca, con occhi e capelli castani. Egli indossa una giacca di color rossiccio a quadrelli e calzoni color caffè, è senza calzatura e porta un cappello di panno nero.

Interramento. D'ordine del veterinario municipale venne ieri fatto interrare un vitello, perchè affetto da malattia incurabile.

Cronaca dell'istruzione.

Dicesi che al Ministero della Istruzione si stia preparando un nuovo regolamento per gli esami di patente di maestro elementare, che presto sarà pubblicato, e che S. E. il Ministro Baccelli intenda aumentare l'oganico degli Ispettori scolastici per avere una più larga ed efficace sorveglianza sulle scuole primarie.

— Gli allievi presenti al 1 gennaio 1883 nei 28 convitti nazionali del Regno sommavano a 2534.

— Nell'anno 1882 furono aperti a favore dei maestri elementari 431 corsi di ginnastica educativa, di cui 130 a spese del Ministero e 301 a cura dei Municipi e dei privati.

Di tutti questi corsi, 208 furono frequentati con felice esito da 5673 maestri, e 223 da 8091 maestre, in tutto da 13764 insegnanti.

Nell'ultimo quinquennio, cioè dal 1878 al 1882 furono tenuti 933 corsi, cioè 317 maschili e 416 femminili, frequentati da 13007 maestri e da 16167 maestre e complessivamente da 29168 insegnanti, che ottennero l'attestato di ginnastica a complemento della patente elementare.

A questi 29168 si debbono aggiungere 1500 insegnanti elementari, regolarmente dispensati in virtù dell'art. 5 della legge sull'insegnamento obbligatorio della ginnastica, e 2500 già abilitati in corsi tenuti prima della legge stessa, per la qual cosa presentemente sono ben 35000 gl'insegnanti delle scuole primarie regolarmente abilitati all'insegnamento della ginnastica.

Le concimaje ed altre cose.

Ne abbiamo parlato altre volte; ma sarebbe un bene, che a proposito di queste si trovasse, al momento della nostra *Esposizione provinciale,* di discorrerne assieme, onde cercare i modi e mezzi più facili per la trasformazione delle medesime, in guisa da impedire la dispersione delle sostanze fertilizzanti, che è di gravissimo dànno per l'agricoltura.

Ci vuole poco a capirla, che tutto quel brodo di orine e di escrementi, che diluito dalle pioggie è portato ad insozzare i cortili e le strade, invece che servire di nutrimento ai grani, alle erbe ed alle piante, è una gran perdita per queste. Nè ci vuole molto di più a capire, che quelle altre sostanze, che si perdono nell'aria quando gli ardori solari fanno levare un fumo da' letamai, sono anch'esse tanto cibo tolto alle piante stesse. I paragoni non mancano a chi vuole persuaderne i contadini; ai quali non piacerebbe di certo di mangiare della minestra dilavata successivamente in molte acque, nè di bere il vino, che rimasto scoperto lungo tempo in una scodella, non sarebbe più vino.

Poi, se c'è un possidente di campagna, che sappia la sua professione, egli stesso avrà nella casa padronale costruito in modo la propria concimaja, che le orine ed il sugo di letame non si disperdano, e che il sole non mandi in fumo la sostanza del letame. Non ci vuole altro per questo che una buca ben fatta, e forse selciata nel fondo e murata intorno, e quattro pali in terra con un coperto di paglia in cima. Ora quello ch'egli ha fatto per sè lo saprà insegnare ed all'uopo comandare anche a' suoi coloni; i quali con qualche giornata di lavoro in quella stagione in cui non hanno nulla da fare potranno darsi una concimaja discretamente bene riparata. Poi farà loro vedere, e già anche molti contadini lo capiscono e lo fanno, che un riparo sarebbe anche l'alternare gli strati di letame con qualche altro di terra. Questa ripara in parte almeno le perdite e diventa essa medesima un buon concime. Altri avrà fatto vedere come si può sui campi, che si avranno da concimare e seminare in primavera, portare di per di coll'aiuto della barela condotta da quella brava bestia che è l'asino, il letame dalla stalla, coprendolo con un po' di terra. Così al momento di spanderlo sui campi prima di lavorarli, non si avrà bisogno di fare il trasporto coi carri, occupando in ciò animali ed uomini quando appunto hanno da lavorare in altro.

I confronti insegnano; e quando i contadini avranno veduto fare queste ed altre cose da qualcheduno le faranno anch'essi.

Poi, mettiamo che l'Associazione ed i Comizii agrarii sappiano comporre e pubblicare una piccola istruzione, con tutto quello che occorre di fare, e che si può fare da tutti i contadini stessi nel loro medesimo cortile, questa sarà rimessa ai maestri, che la spiegheranno agli scolari più adulti specialmente nelle lezioni serali e festive. Ed altrettanto faranno i possidenti, non soltanto per sentimento di umanità, ma per il loro medesimo interesse, giacchè quando sta bene il contadino sta bene anche il padrone.

Il parroco ed il cappellano sanno anch'essi, che quando va bene il raccolto, il quartese e la paga in granaglie dànno di più ed essi hanno di che saziare la fame dei poverelli che ricorrono a loro. Religione, umanità ed interesse si uniscono adunque in essi a farli promotori delle buone cose.

Il prete, che due volte all'anno va a benedire le case, sa che dove si pecca per incuria nella pulizia, ciò che danneggia anche la salute dei villici, bisogna insegnare le *lustrazioni,* le quali, usate dai pagani, diventarono anche per i cristiani un dovere religioso da insegnarsi soprattutto alle donne. Così la benedizione degli animali, che in molti luoghi si usa nel maggio, servirà di lezione per i giovani bifolchi, che devono aver cura di essi e delle stalle. Così le rogazioni, che sono anch'esse una eredità latina, fanno vedere quali sono i capi di casa, che sanno meglio tenere le loro terre, e preservano meglio le loro viti dalle malattie col tenerle pulite, lavorate e concimate, come pure i bachi fanno meglio se nutriti di foglia sostanziosa per gelsi bene nutriti.

Il medico poi sa molto bene, e può insegnarlo ai villici, che non soltanto la casa rurale, ma anche la stalla ed il cortile bene ripuliti risparmiano una quantità di malattie, e quindi ad essi la cura, sovente inutile, di molti malati; come il sindaco riconoscerà il proprio dovere di assecondare il medico nelle sue cure igieniche. Fino l'oste ed il bottegaio ci hanno dell'interesse nella agiatezza e salute dei villici.

Supponiamo adunque che tutti questi

indettati per bene, i possidenti, i maestri, i preti, i medici si uniscano a consigliare ed insegnare le stesse cose; e non mancherà di certo il benefizio che dalla tenuta delle concimaie, assieme a tutte le altre cose sopraccennate, ne deve venire alla rustica popolazione.

Nelle conversazioni serali si può mettersi d'accordo su tutte queste cose, e procedendo di pari passo e sempre, si vedrà di avere fatto in pochi anni molto più cammino di quello che si credeva.

Per mettersi d'accordo, anche quelli che talora le contese politiche hanno fatto dissentire, non c'è quanto proporsi di operare un bene comune, per sè e per gli altri. Nel bene riconosciuto nessuno vuole rimanere addietro del suo vicino, se questo fa qualche cosa.

Abbiamo nominato i parrochi ed i preti in generale, anche perchè abbiamo più volte veduto taluno di questi influire in bene per l'agricoltura, massimamente colle terre del loro benefizio. Tra essi abbiamo avuto molti che fecero trattatelli di agricoltura popolare, che diffusero la coltivazione delle frutta, o quella dell'erba medica e di altri foraggi. Non soltanto adesso nel Bellunese e nella nostra montagna vediamo alcuni, che si sono messi alla testa delle latterie sociali di nuova fondazione; ma ci ricordiamo che ancora molti anni addietro di sua iniziativa un parroco ne aveva fondata una tra le popolazioni slave.

Per questo noi crediamo, che giovi bensì trasformare in rendita pubblica le terre delle fabbricerie, ma non già quelle dei benefizii, anche per dare ai preti di campagna una bella occupazione.

Magari, che nei Seminarii s'insegnassero le buone pratiche di agricoltura ai futuri parrochi, cappellani e maestri di campagna! È certo che se n' avvantaggerebbero essi, le loro famiglie e tutti i contadini, ed anche la religione, giacchè quelli che sanno fare del bene al loro prossimo acquistano anche una maggiore autorità per l'insegnamento morale.

Adunque cominciamo adesso ad intraprendere una campagna in tutte le forme a favore della pulizia delle case rustiche tanto raccomandata dal nostro illustre microscopista il dott. Pari e per il regolamento delle stalle e delle concimaje.

Noi preghiamo quelli che hanno degli esempi d'addurre a farceli conoscere, perchè servano d'incitamento e d'istruzione agli altri. V.

L'inappetenza. Ippocrate l'osservò pel primo e vi scrisse uno dei suoi immortali libri e da esso di secolo in secolo tutti i grandi uomini convennero che in ogni anno, in ogni stagione vi sono le cosidette influenze cosmo-telluriche che inducono sui corpi umani diverse infermità tanto che solo vi sono talvolta delle epidemie in una qualche regione, od endemie in qualche data località (che sarebbe il culmine del fatto) ma ogni anno ed in ogni paese vi sono delle malattie dominanti, che senza assumere un vero carattere epidemico od endemico le trovate tutte o quasi tutte del medesimo carattere. Quest'anno, anzi da qualche anno fra noi domina l'inappetenza con difficili digestioni e disordini più o meno gravi nella bocca dello stomaco, nell'intestino ecc. A queste infermità i medici hanno dato il nome di catarro stomacale, intestinale ecc., e con assennata applicazione, perchè, infatto, le muccose di questi visceri sono arrossate, le glandule muccipere ingrossate, talvolta aride e talvolta inzuppate d'una eccesiva secrezione muccosa. Da ciò difficili digestioni, sviluppo enorme gassoso o dalla bocca o dal retto, sete pronunciata, ventre teso, meteorizzato, talvolta dolore all'epigastro e ciò mette che il culmine delle sofferenze una pertinace inappetenza. Ma causa di tali sintomi sembra sia d'indole reumatica. Fatto sta che scompariscono per non più ritornare coll' uso dei depurativi e specialmente con quello dello Sciroppo di Pariglina composto preparato dal cav. Mazzolini di Roma. È un fatto cognitissimo che questo farmaco ha tale azione refrigerante sulle muccose gastro-enteriche che chiunque l'abbia preso è guarito con una cura dai catarri viscerali.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di lire 9 la bott. e 5 la mezza. Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Una magnifica pubblicazione è il Bullettino bibliografico illustrato dello Stabilimento Sonzogno in Milano. Il numero 2 contiene: *Fra Germania e Italia,* disquisizione sugli inventori della stampa ne' due paesi — facsimili esattissimamente riprodotti e illustrati con successi articoli di preziose silografie e di rare edizioni antiche (il salterio stampato in Magonza da Faust e Schoeffer nel 1459). — Una pagina della Historia B. Johannis cum variis ejus visionibus apocalypticis, che si conserva nella Braidense di Milano, riprodotta colla fotozincotipia dall'originale. — Un'altra della *Biblia sacra* del 1462).

Poi c'è una stupenda incisione che rappresenta un leone per illustrare «I mammiferi» del Figuier.

Il Bullettino è di 8 pagine in carta molto fina, si pubblica ogni trimestre e costa 25 centesimi.

Milano e Zurigo. Zurigo 26 maggio. Il 4 giugno, cento professori dell' orchestra della Scala di Milano onoreranno della loro presenza l'Esposizione nazionale svizzera di Zurigo, aperta dal 1 maggio e tanto bene riuscita. Essi, sotto la direzione del loro distinto capo, il signor Faccio, daranno a Zurigo tre concerti che non mancheranno di essere molto applauditi.

Zurigo che da secoli è in così intime relazioni colle città dell'Alta Italia saprà in sommo grado apprezzare il saluto che sulle ali della melodia le giunge d'oltr' Alpi da quella bella e sontuosa Milano che mercè la meravigliosa ferrovia del Gottardo è diventata sua vicina.

Un prezioso dono. Il chiarissimo abate Jacopo comm. Bernardi faceva dono alla Delegazione di beneficenza del Pio Istituto tipografico di Milano, di cui è *socio d'onore,* di un manoscritto che gli costò dieci e più anni di paziente studio e ricerche, dal titolo: *La reintegrazione della Divina Commedia.*

Per gentile e generoso appoggio della casa Molina e dell'egregio editore signor Alessandro Ripamonti quell' importante lavoro, del quale se ne tirerà un'edizione in carta distinta di sole 200 copie numerizzate, verrà presentata dalla suddetta Società, la più antica di Milano, alla prossima Esposizione di Torino.

ULTIMO CORRIERE

La rendita italiana.

Parigi 29. Il *Journal des Débats* scrive che nel mese prossimo la rendita italiana aumenterà a lire 94.

La pace assicurata.

Vienna 29. Il rescritto dello Czar a Giers ha fatto in questi circoli eccellente impressione. Le imprese transoceaniche della Francia e la politica di riforme russa sono considerate come caparre pel mantenimento della pace europea.

Si spera che i diplomatici russi raccolti a Mosca riceveranno analoghe istruzioni nel senso del rescritto imperiale. Le questioni sospese in Oriente o non verranno risollevate, o verranno risolute all'amichevole.

Il *Fremdenblatt* dice che giammai la primavera si è presentata sotto più favorevoli auspici. I rapporti dell'Austria Ungheria colla Russia miglioreranno sempre più fino ad ottenere una intelligenza perfetta.

Moltke in Isvizzera.

Losana 29. Il maresciallo Moltke alloggiò ieri a Lucerna. Fu dappertutto fatto segno a vivissime dimostrazioni di simpatia e di curiosità. La sua vita è oltremodo semplice e modesta. Osserva attentamente il paese e i suoi costumi. Pare appena settantenne. Accompagnato dal presidente del Comitato organizzatore, passò tre ore nei locali dell' Esposizione di Zurigo. La musica del reggimento sassone 105°, di guarnigione a Strasburgo, ed attualmente a Zurigo, fece una serenata al maresciallo sotto le finestre dell'Albergo Nazionale. Partì da Lucerna per Mulhouse.

L'inaugurazione di un monumento.

Berlino 29. All'inaugurazione del monumento ai grandi scienziati fratelli Humboldt assistevano, oltre l'imperatore, i ministri Forkenbek e Puttkammer, generali, professori, deputazioni di tutte le università tedesche.

L'imperatore uscito dal palazzo si recò a salutare i superstiti e a complementare gli scultori.

Il principe imperiale era a braccetto della figlia di Guglielmo Humboldt.

Per l'Indo-China.

Parigi 29. La squadra corazzata di rinforzo per la Concincina in armamento a Brest e Tolone si comporrà del *Foudroyant* del *Desaix*, del *Duguay-Trouyn,* della *Jeanne d'Arc* e del trasporto *Loire* con 3350 uomini e 65 cannoni

Inondazioni.

Budapest 29. Le notizie dal Banato sono desolanti. Il fiume Temes ha rotto in vari punti. Le truppe lavorano agli argini. Gres Becskerek è sott'acqua.

L'arciduca Alberto ha visitato le rotte. Da Temesvar si spediscono soccorsi.

Minaccie a Rothschild.

Parigi 29. Un fatto che ha meravigliato tutti quanti conoscono l'indole quieta e laboriosa degli israeliti, è accaduto a Parigi.

L'altra sera, domenica, una ventina di israeliti polacchi si presentavano alla banca Rothschild, chiedendo soccorsi con modi prepotenti e inurbani.

Il portinaio rispose non esser quella un'ora opportuna, nè le maniere di chi si presenta a domandare un sussidio. Costoro se ne andarono, ma ieri mattina tornarono nuovamente e in maggior numero. Erano una sessantina, che gridando e imprecando chiedevano pane e quattrini, minacciando, in caso diverso, di usare le cattive e di saccheggiare la banca.

Il barone Alfonso, senza far tanti discorsi, mandò a chiamare un commissario di polizia, alla cui vista i tumultuanti fuggirono.

TELEGRAMMI

Londra 28. Camera dei Comuni. Fitz Maurice crede esatto il trattato concluso fra il Chili e il generale Iglesias; ma l'autorità di Iglesias essendo contestata, sarebbe prematuro di assicurare che il trattato ristabilirà la pace fra il Chili e il Perù.

Cork 29. Un usciere fu ferito con una revolverata. Tre arresti.

Costantinopoli 29. Tutti i catturati dai briganti nei dintorni di Smirne furono rilasciati.

Vienna 29. I giornali rilevano la crescente ampiezza del conflitto francocinese al Tonkino, che abbraccia anzitutto la China, quindi eziandio l'Inghilterra, la quale è danneggiata fortemente nei suoi commerci interrotti.

I giornali calcolano enormi i sacrifici che attendono la Francia per questa spedizione.

Parigi 29. Al ministero non si sa nulla intorno alla pretesa rottura dei rapporti diplomatici con la China.

L'ambasciatore francese Tricou non è ancora arrivato nella China e trovasi presentemente a Mosca.

Le voci d'un attrito franco-chinese si addimostrano quindi del tutto infondate.

Il *Temps* crede che il generale Bouet potrà sostenersi in Hanoi e Namdich con i 1200 uomini venutigli in soccorso dalla Cochinchina fino all'arrivo di nuove truppe dalla Francia.

Il grosso della spedizione vi arriverà appena il 10 luglio.

La *France* teme che il massacro di Rivière abbia a creare una situazione molto peggiore di quella supposta dagli uomini del governo.

Parigi 29. La *France* dice che le notizie dal Senegal non sono soddisfacenti. Il colonnello Desbordes inoltratosi in una ricognizione di 40 chilometri entro terra, non potrebbe più ritornare a Saint-Louis.

Parigi 29. I giornali continuano ad attaccare vivamente il giornalismo inglese per gli articoli contro le imprese coloniali della Francia.

Bruxelles 29. Il governo presenterà presto alla Camera un progetto di riforma elettorale.

New York, 29. Si ha da Lima: Una lettera del presidente Garcia annuncia che egli sconfisse il 21 corr. il generale Carceres e lo scacciò dalla posizione di Larma.

Madrid 29. Il Re di Portogallo ripartirà domani.

Lisbona 29. La regina Maria Pia resterà ancora alcuni giorni a Madrid ad attendere i due figli; quindi ripartirà con essi per Marsiglia il 3 giugno. I sovrani di Spagna e di Portogallo assistettero alla mattinata teatrale.

Tolone 29. È cominciato l'imbarco delle truppe pel Tonkino.

Saigon 29. Bouet parte oggi pel Tonkino.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 29 maggio

Napol.	9.51.| a 9.50.—	Ban. ger.	58.60 a 58.50
Zecch.	5.64. a 5.62|.—	Rend. au.	78.30 a 78.40
Londra	120.20 a 119.75	R. un. 4 pc.	88.50 a 88.60
Francia	47.60 a 47.40	Credit	301.— a 302.—
Italia	47.55 a 47.35	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.45 a 47.40	R. it.	90.80 a 90.95

LONDRA, 28 maggio

Inglese	102. 7|8	Spagnuolo	—.|—
Italiano	92.|—	Turco	—.|—

VENEZIA, 29 maggio

Rendita pronta 92,50 per fine corr. 92,65
Londra 3 mesi 25.02 — Francese a vista 99.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 210.—	a 210.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 29 maggio

Nap. d'oro	20.—.|—	Ferr. M. (con)	475,50
Londra	24.98	Banca To. (n.o)	890.50
Francese	99.85	Credito it. Mob.	802.—
Az. Tab.	739.—	Rend. italiana	92.27.|—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 29 maggio

Mobiliare	515.—	Lombardo	266.—
Austriache	565.—	Italiane	92.50

Particolari.

VIENNA, 30 maggio.
Rend. Aust. (carta) 78.1\|4; Id. Aust. (arg.) 78.80
Id. (oro) 99.
Londra 120.15; Napoleoni 9,51

MILANO, 30 maggio.
Rendita Italiana 6 0\|0 92. ; serali 65.

PARIGI, 30 maggio.
Chiusa Rendita Italiana 93.20

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Orario ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ROMA PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI BELLE ARTI ROMA

50 **VIAGGI DI ANDATA E RITORNO DA UDINE A ROMA**
a prezzi ridotti

DURATA 15 GIORNI Prima Classe L. **108.20** Seconda Classe L. **75.20** Terza Classe L. **51.70** DURATA 15 GIORNI

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, procura ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

ALLE PERSONE DEBOLI
Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici
del dott. J. B. von WYMENA 38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e ricostituenti. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in special modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'*età avanzata*.

Scatola da 100 pillole L. **5** — In Provincia L. **5.50**

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete,*** ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

Il sovrano dei rimedi
DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA
S. GIOVANNI E PAOLO
premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda*, L. Marchetti — *Mira*, Roberti — *Milano*, Roveda — *Mestre*, Bettanini — *Oderzo* Chinaglia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e d'intorni presso l'amministratore del «Giornale di Udine.» 46

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.
28 **VAPORI POSTALI**
da GENOVA all'AMERICA DEL SUD
PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 Giugno partirà per **Rio Janeiro Montevideo, Buenos Ayres** e **Rosario di S. Fe**

il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

PEJO
ACQUA FERRUGINOSA - ANTICA FONTE
Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881 e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua	L. 22.—	L. 35.50
vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie acqua	» 11.50	» 19.—
vetri e cassa	» 7.50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

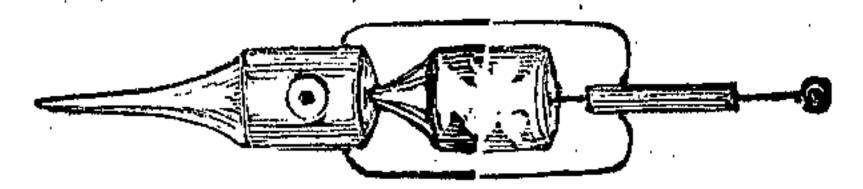
64 Il Direttore **C. Borghetti**

TARMICIDA INFALLIBILE
per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine*. 55

NEL LABORATORIO DI **PERINI GIOVANNI**
Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortelazzis
trovasi pronto un grande assortimento di
SOFFIETTI ALLA LOMBARDA

di nuovissima invenzione sistema utilissimo ed economico per la
zolforatura delle viti
a prezzi modicissimi. 53

Vademecum per uomini d'affari

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Memoriale commerciale
UNIVERSALE
compilato da
VITALIANO VIGLEZZI, prof. di ragioneria.

Tavole di pesi, misure e monete nazionali ed estere; sistema metrico decimale; sistemi monetari; parità cambiarie, arbitraggi; formole, interessi, sconti, annualità, conti scalari e correnti; tavole vita probabile; prontuari stazzatura botti e bacchettazione liquidi; azioni ed obbligazioni industriali; prestit pubblici, estrazioni; norme di servizio dei pubblici e privati stabilimenti; ipoteche; prescrizioni; tariffe dazi, poste, telegrafi, ferrovie; tasse di bollo e registro; ecc.

Indispensabile per gli uomini d'affari

Mancava ancora in Italia un libro che compendiasse in modo chiaro e preciso tutto quanto può direttamente interessare i «Ragionieri; Amministratori, Banchieri, Agenti di cambio, Negozianti, Capitalisti, Industriali, Particolari, Impiegati in generale, Viaggiatori, Commessi, Giovani studiosi» e il numeroso ceto degli *Uomini d'affari*, e che potesse venir in sussidio degli impiegati alle banche, alle casse di risparmio, agli istituti di credito, ecc., ecc., e dei commessi viaggiatori nel quotidiano esercizio delle loro mansioni; ed è perciò che l'editore s'accinse a simile pubblicazione.

Questo **Manuale** che è una **vera enciclopedia commerciale**, venne compilato dall'insigne prof. ragioniere Vitaliano Viglessi di Milano, che ha in materia una speciale e ben riconosciuta competenza. Esso compendia in un formato pel **taschino del gilet** tutte quelle nozioni, istruzioni e formole che hanno riferimento ad ogni operazione di commercio, di cambio, di credito, di sconto, ecc., ecc., e ad ogni ramo di privata e pubblica amministrazione.

Legato elegantemente tutto in pelle all'americana impresso in oro per **L. 5** vendibile all'ufficio del *Giornale di Udine*. 42

TINTURA IGIENICA
Il cosmetico meraviglioso

è la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toeletta) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle nè la lingeria. L'astuccio per circa sei mesi lire 5.

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 57

20 LA
FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street, New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.